

CESANA SERVIZI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CARBONERA 15, VITTORIO VENETO
Codice Fiscale	04109360265
Numero Rea	TV 323601
P.I.	04109360265
Capitale Sociale Euro	500000.00 i.v.
Forma giuridica	S.R.L.
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000 Str. ass. res. anziani, dis.
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ISTITUTO CESANA MALANOTTI
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	330.088	704.361
Totale immobilizzazioni (B)	330.088	704.361
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	225.982	130.382
esigibili oltre l'esercizio successivo	347	347
Totale crediti	226.329	130.729
IV - Disponibilità liquide	39.803	87.846
Totale attivo circolante (C)	266.132	218.575
D) Ratei e risconti	3.994	6.938
Totale attivo	600.214	929.874
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	500.000	500.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.178.268	1.178.268
IV - Riserva legale	4.301	4.301
VI - Altre riserve	635.971	553.650
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.990.552)	(1.990.552)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(34.436)	127.319
Totale patrimonio netto	293.552	372.986
B) Fondi per rischi e oneri	(166.313)	(444.589)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	14.417	12.968
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	415.143	562.461
esigibili oltre l'esercizio successivo	43.415	426.048
Totale debiti	458.558	988.509
Totale passivo	600.214	929.874

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12	365.664
5) altri ricavi e proventi		
altri	324.962	501.518
Totale altri ricavi e proventi	324.962	501.518
Totale valore della produzione	324.974	867.182
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	28	-
7) per servizi	87.364	352.324
9) per il personale		
a) salari e stipendi	19.062	69.202
b) oneri sociali	5.593	25.584
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	1.481	4.585
c) trattamento di fine rapporto	1.481	4.555
e) altri costi	-	30
Totale costi per il personale	26.136	99.371
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	175	47.528
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	175	47.528
Totale ammortamenti e svalutazioni	175	47.528
14) oneri diversi di gestione	11.256	25.171
Totale costi della produzione	124.959	524.394
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	200.015	342.788
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	335	1.874
Totale proventi diversi dai precedenti	335	1.874
Totale altri proventi finanziari	335	1.874
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.510	1.164
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.510	1.164
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.175)	710
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	198.840	343.498
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	2.103
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(233.276)	(214.076)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	233.276	216.179
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(34.436)	127.319

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Imposta di bollo assolta in modo virtuale: TV: aut. AGEDRVEN n. 0021061 del 28.04.2016

Premessa

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020 è redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di legge ed è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

A seguito dell'emergenza "COVID-19" il Legislatore ha introdotto alcune misure volte ad agevolare le società nell'importante fase dell'approvazione del bilancio d'esercizio. A tal fine l'art. 106, DL n. 18/2020, prorogato dall'art. 3 6° comma del DL n. 183/2020 ha infatti previsto:

- la **convocazione dell'assemblea entro 180 giorni** dalla chiusura dell'esercizio recepita dalla società;
- la **possibilità di svolgimento dell'assemblea "da remoto"**, al fine di mantenere il distanziamento sociale.

La società è stata posta in liquidazione con delibera dell'assemblea dei soci del 19 dicembre 2017 con decorrenza dal 27 dicembre 2017, data di pubblicazione della nomina della sottoscritta liquidatrice, Dott.ssa Elena Da Dalt, al registro imprese.

Il presente bilancio, riferito alla data del 31.12.2020 è relativo al quarto periodo post liquidazione 01/01/2020 – 31/12/2020.

La delibera di scioglimento anticipato della società porta le seguenti decisioni:

- di sciogliere anzitempo la società e di metterla in liquidazione;
- di nominare un liquidatore nella persona della Signora DA DALT ELENA;
- di conferire alla stessa il potere di compiere tutti gli atti utili per la liquidazione, ivi compresi il potere di cedere l'azienda sociale o rami di essa, di vendere anche in blocco i beni sociali, e di fare transazioni e compromessi; il tutto in funzione del migliore realizzo, senza limiti di durata e fino a revoca o dimissioni; conferendo inoltre alla stessa ogni più ampio potere di rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio. In particolare si precisa che viene altresì conferito al succitato liquidatore:
 - a) il potere di valutare, informati i soci ed eventualmente avvalendosi dell'assistenza di consulenti, le soluzioni prospettabili per far fronte all'attuale situazione economico-finanziaria della società, assumendo ogni relativo provvedimento, anche esercitando, se del caso, nell'ambito delle attività di pianificazione e gestione della cassa, la facoltà di rivalsa dell'imposta accertata di cui la Società gode nei confronti dello "ISTITUTO CESANA - MALANOTTI", quale committente dei servizi, ex art. 60 del D.P.R. 633/72;
 - b) il potere di esercitare provvisoriamente, nei limiti di legge applicabili, informati i soci ed eventualmente avvalendosi dell'assistenza di consulenti, valutate le relative condizioni di esercizio, le attività d'impresa relative ai servizi sino ad oggi erogati, richiedendo il pagamento dei relativi compensi, fino al subentro dei gestori che saranno selezionati dallo "ISTITUTO CESANA - MALANOTTI" stesso secondo le procedure di gara specificamente applicabili.

La liquidatrice della società Cesana Servizi srl in liquidazione, valutate le relative condizioni di esercizio e le inderogabili necessità di assicurare la continuità dei servizi resi ed informati i Soci, ha ritenuto opportuno effettuare l'esercizio provvisorio delle attività di impresa relative all'erogazione di tutti i servizi già erogati all'"ISTITUTO CESANA- MALANOTTI".

E' stato previsto che l'esercizio provvisorio delle suddette attività d'impresa avrebbe avuto prosecuzione sino al subentro dei nuovi gestori di tali servizi. Nel corso del secondo semestre 2018 l'"Istituto Cesana Malanotti" attraverso le necessarie procedure di gara ha selezionato i nuovi gestori, i quali hanno avviato

i diversi contratti di appalto nel corso dei primi mesi dell'anno 2019, cessando di conseguenza l'esercizio provvisorio delle attività di impresa relative all'erogazione dei suddetti servizi.

Quindi, con le precisazioni di cui sopra, non vi è dubbio che la volontà dei soci sia quella della cessione dei beni quale strumento per rendere liquido il patrimonio per il soddisfacimento dei creditori e per l'eventuale rimborso ai soci del capitale residuo.

Per le ragioni indicate nella redazione del presente bilancio intermedio di liquidazione essendo cessato l'esercizio provvisorio delle suddette attività di impresa, sono stati applicati i criteri previsti in caso di completa assenza di continuità aziendale per la rappresentazione degli immobili e delle altre immobilizzazioni materiali.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, ai principi contabili nazionali ed alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Anche se durante la liquidazione non vi è più un complesso produttivo funzionante, sono stati comunque utilizzati gli schemi dello Stato patrimoniale e del Conto economico con il contenuto previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

In particolare sono indicate le variazioni apportate nei criteri di valutazione rispetto all'ultimo bilancio approvato; a tale riguardo si precisa che il presente bilancio, è redatto secondo criteri valutativi di presunto realizzo/estinzione.

Attività svolte

La Società è a capitale misto pubblico/privato ai sensi dell'art. 113 comma 5 lettera b) decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche;

L'Istituto Cesana Malanotti Ente Morale di diritto pubblico, riservandosi l'80% del capitale sociale, ha indetto una gara per la selezione del socio privato di minoranza della società in premessa avente per oggetto l'espletamento di alcuni servizi integrativi assistenziali rispetto a quelli erogati dall'Istituto stesso; Con deliberazione N. 35 del 28 settembre 2006 il consiglio di amministrazione dell'Istituto Cesana Malanotti ha dato atto dell'aggiudicazione della predetta gara alle società "Insieme Si Può – Società Cooperativa Sociale" con sede in Treviso e "Ristorazione Ottavian S.P.A." con sede in San Vendemiano, in qualità di soci privati di minoranza.

L'attività della società consisteva nell'erogazione e nella gestione di tutti i servizi alla persona di natura sociale, assistenziale, socio-sanitaria e sanitaria, anche in forma domiciliare, residenziale e semi-residenziale.

E' inoltre proseguita l'attività liquidatoria che ha portato alla formalizzazione e all'esecuzione della procedura di vendita dell'impianto fotovoltaico; è inoltre continuata l'attività di sviluppo dell'organizzazione delle procedure di vendita per gli altri beni della società che ha richiesto, in alcuni casi, un'attività di ricostruzione e gestione amministrativa dei documenti necessari allo scopo.

Struttura del bilancio

La struttura del bilancio d'esercizio è conforme a quella delineata dal codice civile agli art. 2424 e 2425 mentre la nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli art. 2427, 2427-bis, 2435-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

Per ogni voce di bilancio viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Al bilancio non viene allegata la Relazione della Gestione di cui all'art. 2428, C.c., in quanto le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.c. vengono fornite di seguito nella presente nota

integrativa, così come previsto nell'art. 2435-bis C.c. Precisamente la società non possiede e non ha acquistato o alienato, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti.

Struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Le descrizioni delle voci di bilancio seguenti rispecchiano fedelmente lo schema previsto dagli articoli 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 e 2425 bis, C.c. come richiamati dall'art. 2435 bis.

In particolare:

- nessun elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello schema (alla voce debiti verso collegate sono iscritti debiti costituiti da titoli di credito);
- lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti in unità di euro arrotondando gli importi per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento Ce, la quadratura dei prospetti di bilancio è stata effettuata allocando le differenze emergenti dallo Stato Patrimoniale nella voce A) VI Altre Riserve. Anche nella nota integrativa gli importi sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

Principi di redazione

Nel formulare il presente bilancio non si è derogato ai principi di redazione di cui all'art. 2423-bis, C.c.

Più precisamente:

- la valutazione delle singole voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza sulla forma dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui si riferisce il bilancio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione di cui all'art. 2426, C.c. sono stati scrupolosamente osservati e sono i medesimi dell'anno precedente.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si precisa che non si è provveduto a deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 5 c.c..

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% ammortamento
Fabbricati	3%
Mobili e arredamento	10%

Attrezzature generiche	25%
Attrezzature specifiche	12,50%
Impianto fotovoltaico	5%
Macchine elettroniche ufficio	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I beni materiali mobili sono stati valutati al presunto valore di realizzo che, nel caso specifico, corrisponde al costo residuo ammortizzabili.

I beni mobili strumentali all'erogazione dei servizi integrativi assistenziali che hanno rappresentato l'attività principale della società sono stati assoggettati a valutazione peritale in data 21 dicembre 2018 da parte del Dott.Arch.Diego Vanin che, sinteticamente, si può riassumere con i seguenti importi:

- Beni mobili di varia natura che facilmente possono essere utilizzati in altri luoghi euro 11.560;
- Beni mobili di varia natura che nel processo di spostamento e reinstallazione potrebbero perdere in funzionalità euro 9.600;

I beni immobili sono stati valutati al presunto valore di realizzo che, nel caso specifico, corrisponde ad una stima del valore di mercato. Per questi ultimi è stata redatta la perizia di stima in data 20 luglio 2018 da parte del Dott.Arch.Diego Vanin che sinteticamente, si può riassumere con i seguenti importi:

- Lotto 1 beni immobili siti nel comune di Vittorio Veneto località Serravalle, Piazza Foro Boario euro 165.000;
- Lotto 2 beni immobili siti nel comune di Vittorio Veneto località Ceneda, Parco Cosmo euro 98.000;
- Lotto 3 beni immobili siti nel comune di Fregona, Monte Pizzoc euro 110.000;

Per questi beni, per le valutazioni successive al 27.12.2017, si è quindi interrotta la normale procedura di ammortamento.

Per alcuni dei beni immobili sono state esperite procedure di vendita ad evidenza pubblica le quali non hanno dato esito positivo. La liquidatrice si è quindi attivata ricorrendo ai canali tradizionali di mercato per la ricerca di potenziali acquirenti dei beni residui.

Per quanto riguarda l'impianto fotovoltaico si fa inoltre presente che nei primi mesi del 2020 la società ha provveduto a cedere all'utilizzatore Istituto Cesana Malanotti l'impianto fotovoltaico di cui deteneva la proprietà. Si fa presente che nel corso dell'esercizio 2019 è stata completata un'attività di manutenzione straordinaria sull'impianto fotovoltaico. Inoltre si fa presente nell'autunno 2019 GSE S.p. A. ha comunicato all'Istituto l'avvio di un procedimento di verifica ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 28 /2011 e del D.M. 31.01.2014 relativo all'impianto fotovoltaico sopraddetto. Tale verifica ha condizionato anche la strutturazione della compravendita con il cessionario dell'impianto stabilendo il versamento, in un primo momento, solo di un acconto determinato sulla base del valore al costo comparato ad un impianto nuovo di cui alla perizia di valutazione all'uopo redatta, e successivamente, a condizione della conclusione con esito positivo del procedimento di verifica del GSE, la corresponsione di un prezzo complessivamente basato sul valore di mercato di cui alla Perizia di valutazione di cui sopra, attualizzato al 2020 e tenuto conto dei flussi di cassa realizzati nel 2019, dedotto l'acconto già versato

Crediti

La società si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. di non iscrivere i crediti secondo il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 c.c.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo (pari al loro valore nominale) al netto degli appositi fondi rettificativi.

L'adeguamento al valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

I crediti verso clienti assoggettati a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto finanziario, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Disponibilità liquide

La giacenza di denaro in cassa o in deposito presso gli istituti di credito sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, iscritti per realizzare il principio economico della competenza.

Nell'iscrizione, così come nel riesame, dei risconti di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire oneri di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i principi di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici, privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il debito maturato alla fine dell'esercizio nei confronti dei dipendenti in conformità alla legge e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

La passività è rilevata al netto degli acconti erogati e di eventuali somme relative ai rapporti di lavoro cessati il cui pagamento sia già scaduto o scadrà entro l'esercizio successivo.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

La società si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. di non iscrivere i debiti al criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 c.c.

I debiti sono iscritti al valore nominale ed includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Componenti positive e negative di reddito

Le componenti positive e negative di reddito sono iscritte secondo il principio di competenza economica al netto dei resi, degli sconti abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti. In particolare i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso ovvero la prestazione è effettuata, in accordo con i relativi contratti. I ricavi per la vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni mobili o con la data di stipulazione del contratto per i beni immobili. I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale. I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica, al sorgere del

relativo diritto alla riscossione. I ricavi e i costi relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale è compiuta la relativa operazione. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine vengono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

I contributi in conto esercizio sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza e della certezza giuridica di averne diritto indipendentemente dalla effettiva percezione degli stessi.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono imputate secondo il principio della competenza, ciò determina la rilevazione delle imposte correnti e delle imposte differite attive e passive in presenza di differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale nonché dalle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo.

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da sostenere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, nella situazione patrimoniale, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Il credito relativo al beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo viene iscritto nell'attivo di bilancio se sussistono le seguenti condizioni: esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili, entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili secondo la disciplina fiscale. Le perdite in oggetto derivano da circostanze ben identificate ed è ragionevolmente certo che le circostanze non si ripeteranno in futuro.

L'importo delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'importo delle imposte anticipate.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno.

Gli importi delle imposte differite e anticipate vengono rideterminati se variano le aliquote di tassazione originariamente considerate.

Altre informazioni

Il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio generale di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, nonché del risultato economico dell'esercizio fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.627.971	1.627.971
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	615.649	615.649
Svalutazioni	307.960	307.960
Valore di bilancio	704.361	704.361
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	374.099	374.099
Ammortamento dell'esercizio	175	175
Totale variazioni	(374.273)	(374.273)
Valore di fine esercizio		
Costo	668.776	668.776
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	183.528	183.528
Svalutazioni	155.160	155.160
Valore di bilancio	330.088	330.088

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni art. 2427 comma 1 numero 2, C.c.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.930	(1.106)	824	222.839	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	117.359	104.656	222.015	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.235	(4.092)	3.143	3.143	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.205	(3.858)	347	-	347
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	130.729	95.600	226.329	225.982	347

Nella tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante rispetto l'esercizio precedente.

Il conto crediti tributari è composto da: credito verso Ires di € 1.703, credito verso Irap di € 1.240 e credito per bonus dipendenti dl 66/2014 di € 199.

Nel conto crediti v/controlanti sono compresi € 222.015 per fatture emesse da incassare relative all'Istituto Cesana Malanotti.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	87.241	(48.023)	39.218
Denaro e altri valori in cassa	605	(20)	585
Totale disponibilità liquide	87.846	(48.043)	39.803

Nella tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni dei depositi bancari e postali e della cassa rispetto l'esercizio precedente.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.381	(1.133)	248
Risconti attivi	5.557	(1.811)	3.746
Totale ratei e risconti attivi	6.938	(2.944)	3.994

Nella tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni dei ratei e risconti attivi.

I ratei e i risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza. Non sono iscritti in bilancio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	500.000	-	-		500.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.178.268	-	-		1.178.268
Riserva legale	4.301	-	-		4.301
Altre riserve					
Riserva straordinaria	18.637	-	-		18.637
Varie altre riserve	535.013	127.319	45.000		617.332
Totale altre riserve	553.650	127.319	45.000		635.971
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.990.552)	-	-		(1.990.552)
Utile (perdita) dell'esercizio	127.319	(127.319)	-	(34.436)	(34.436)
Totale patrimonio netto	372.986	-	45.000	(34.436)	293.552

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Rettifiche da liquidazione	617.332
Totale	617.332

La voce altre riserve comprende per Euro 617.332 le rettifiche di liquidazione che sono state apportate in sede di valutazione nel bilancio iniziale e nel corso degli esercizi successivi (2018, 2019 e 2020). Per quanto riguarda i movimenti relativi all'anno 2020 essi si riferiscono:

- saldo 1.1.2020 535.013
- storno rilevazione utile esercizio 2019 127.319
- variazione per accertamento 2020 (45.000)

Le rettifiche indicate nel bilancio iniziale di liquidazione ammontanti ad € 624.620, come indicato nella nota al bilancio iniziale di liquidazione, comprendono la stima dei costi e degli oneri di liquidazione per il periodo 27/12/2017 – 31/12/2017, oltre a quelli per i successivi esercizi 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022. Successivamente nel corso degli esercizi 2018, 2019 e 2020 sono intervenute movimentazioni e aggiornamenti del Fondo rischi e oneri liquidazione che hanno trovato contropartita nel conto Rettifiche di liquidazione (quanto a euro 10.922 per storni e quanto a euro 12.200 per aggiornamenti nell'esercizio 2018, quanto a euro 20.000 per aggiornamenti nell'esercizio 2019 e quanto a euro 45.000 per aggiornamenti nell'esercizio 2020).

Alla chiusura dell'esercizio 2020, quarto periodo intermedio di liquidazione, all'accertamento dei dati di consuntivo, il liquidatore ha ritenuto, ai fini di una maggiore chiarezza dei dati di bilancio, di ridurre le rettifiche di liquidazione per l'importo consolidato nel risultato negativo nel primo periodo di liquidazione. In tal modo l'iniziale importo di rettifica è modificato come segue:

- Rettifiche da bilancio iniziale (204.103)
- Rettifiche immobili 2018 (30.129)
- Rettifiche impianto fotovoltaico (152.800,70)
- Utilizzo del Fondo rischi e oneri liq. anno 2018 132.398

- Utilizzo del Fondo rischi e oneri liq. anno 2019 214.076
- Utilizzo del Fondo rischi e oneri liq. anno 2020 233.276
- Giroconto perdita 2.12.-31.1.2017 (5.461)
- Storno utile esercizio 2018 136.445
- Storno utile esercizio 2019 127.319
- Residuo rettifiche 166.312

Le rettifiche residue risultano quindi pari ai costi e agli oneri di liquidazione previsti dal 2021 in avanti. Tale sistema di rappresentazione del patrimonio netto garantisce una migliore classificazione tra elementi certi, le perdite a consuntivo, e le rettifiche residue per stime da verificare.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	500.000	B	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.178.268	A, B, C,	1.178.268
Riserva legale	4.301	A, B	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	18.637	A, B, C,	18.637
Varie altre riserve	617.332		-
Totale altre riserve	635.971		18.637
Utili portati a nuovo	(1.990.552)		-
Totale	327.988		1.196.905
Quota non distribuibile			1.196.905

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Rettifiche da liquidazione	617.332
Totale	617.332

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	(444.589)	(444.589)
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	(278.276)	278.276
Totale variazioni	278.276	278.276
Valore di fine esercizio	(166.313)	(166.313)

La voce altri fondi comprende il fondo costi ed oneri di liquidazione.

Fondo costi ed oneri di liquidazione

Si ritiene opportuno, preliminarmente, illustrare lo scopo ed il funzionamento del fondo.

La funzione del Fondo è quella di indicare l'ammontare complessivo dei costi ed oneri che si prevede ragionevolmente di sostenere per la durata della liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire, i quali forniscono una copertura, di norma parziale, di quei costi ed oneri.

L'iscrizione iniziale nel Fondo di tali costi, oneri e proventi, costituisce una deviazione dai principi contabili applicabili al bilancio d'esercizio, giustificata dalla natura di bilancio straordinario propria del bilancio di liquidazione ed in particolare, delle finalità esclusivamente prognostiche del bilancio iniziale di liquidazione.

I costi ed oneri indicati nel Fondo sono diversi da quelli correlati alle attività e passività già iscritte nell'attivo e passivo del bilancio iniziale di liquidazione (e diversi da quelle già iscritte negli altri fondi per rischi ed oneri). Vi sono iscritti i costi, gli oneri ed i proventi attinenti la gestione della liquidazione, che maturano dalla data dell'inizio della liquidazione e fino alla data di chiusura della liquidazione; è escluso ciò che ha causa (economica) in operazioni di gestione compiute prima della data di inizio della liquidazione, che già figurano nel rendiconto degli amministratori.

I costi ed oneri da sostenere nel corso della liquidazione, sono controbilanciati dai proventi che si prevede di conseguire nel medesimo periodo (diversi dai ricavi di realizzo delle attività già iscritte nel bilancio iniziale di liquidazione).

Fra le passività del bilancio iniziale di liquidazione, nella voce fondi, è iscritto il saldo fra l'importo complessivo delle voci di costo e le voci di ricavo previste, saldo che di norma ha un segno negativo, per il prevalere di costi e oneri sui proventi attesi nel periodo di liquidazione ipotizzato.

Nel caso specifico, invece, il fondo ha saldo positivo (e dunque è iscritto nel passivo con segno negativo) per il prevalere dei proventi attesi nel periodo di liquidazione ipotizzato, rispetto ai costi ed oneri.

Il fondo per costi ed oneri di liquidazione figura distintamente fra le passività del bilancio iniziale di liquidazione e fra le passività di tutti i bilanci intermedi di liquidazione, fino alla sua completa estinzione. La sua contropartita non è iscritta nel conto economico ma è, invece, compresa nel conto "Rettifiche di liquidazione" (imputate al Patrimonio Netto); pertanto il Fondo in questione non figura esplicitamente come quota ideale del Netto.

Tutte le informazioni sulla sua entità e sulla sua dinamica si desumono, dunque, dalla presente nota e dalla nota integrativa dei successivi bilanci intermedi di liquidazione.

Per rispettare il principio di chiarezza del bilancio di cui all'art. 2423 c.c., che vale anche per i bilanci annuali di liquidazione, nel conto economico di tali bilanci vengono iscritti i costi ed oneri di liquidazione ed i proventi di liquidazione man mano che vengono rilevati, in base ai criteri sulla competenza economica.

Nel presente bilancio è stato iscritto nel fondo ciò che, al momento, è ragionevolmente possibile prevedere, nell'an e nel quantum, sulla base di una conclusione della liquidazione entro l'anno 2022.

Di seguito sono esposte le previsioni delle spese e degli oneri di liquidazione unitamente ai risultati previsti dalla gestione degli impianti di produzione di energia solare, dall'esercizio provvisorio delle attività di impresa relative all'erogazione dei servizi integrativi assistenziali forniti all'Istituto Cesana Malanotti, dall'esercizio della facoltà di rivalsa dell'iva verso all'Istituto Cesana Malanotti conseguente agli accertamenti dell'Agenzia delle Entrate.

Infatti come ampiamente illustrato nella Nota Integrativa al bilancio al 31.12.2017, a seguito dei controlli effettuati dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Treviso, in merito alla controversia concernente il regime Iva applicato alle prestazioni di servizi rese nei confronti dell'Istituto Cesana Malanotti, in data 31 ottobre e 9 novembre 2017 sono stati sottoscritti gli atti di accertamento con adesione per gli anni dal 2012 al 2015 con l'obbligo di versare le relative imposte accertate oltre ad interessi e sanzioni; poiché nel 2016 e nel 2017 le prestazioni di servizi sono state assoggettate al medesimo regime Iva contestato dall'Agenzia delle Entrate, la Società ha proceduto a regolarizzare la

propria posizione anche per i riferiti periodi tramite ulteriore atto di accertamento con adesione per l'anno 2016 e mediante ravvedimento operoso per l'anno 2017 (importo complessivo pari ad euro 1,86 milioni).

La società ha richiesto la rateizzazione per gli accertamenti definiti (anni 2012-2016) e ha pagato le rate secondo il piano previsto. La normativa in vigore (art. 60 dpr 633/72) attribuisce una facoltà di rivalsa iva nei confronti del committente a seguito dell'accertamento, facoltà però subordinata alla condizione che vengano pagate, insieme all'imposta anche le sanzioni e gli interessi. Nella fattispecie l'Amministrazione finanziaria ha chiarito che in caso di pagamento rateale dell'imposta accertata anche la rivalsa potrà avvenire ratealmente (principio della surroga). Ciò comporta il fatto che non si è potuto iscrivere nel bilancio 2017 così come non si è potuto iscrivere nei bilanci degli esercizi successivi il suddetto credito in quanto all'inizio della liquidazione non vi era un'effettiva obbligazione dell'Istituto Cesana Malanotti stesso nei confronti della Cesana Servizi srl in liquidazione e tale obbligazione sorgeva per quote in relazione ai pagamenti rateali effettuati dalla società Cesana Servizi srl. Nella quantificazione iniziale del Fondo costi ed oneri di liquidazione viene comunque ipotizzata una rivalsa iva nei confronti dell'Istituto Cesana Malanotti pari ad euro 1,135 milioni di euro.

Il Fondo è quindi stato costituito da tali spese ed oneri al netto delle entrate sopradette.

Nella presentazione del bilancio intermedio di liquidazione dell'esercizio 2020 la previsione si è consolidata nei dati consuntivi del conto economico dell'esercizio 2020, unitamente alle rettifiche apportate alla situazione patrimoniale di apertura della liquidazione. Di seguito la tabella della previsione effettuata all'inizio del periodo di liquidazione, gli importi dei costi già sostenuti e dei proventi già percepiti nel 2020, nonché le variazioni delle previsioni in più o in meno per nuovi e migliori accertamenti.

Fondo per costi e oneri di liquid.	dal 27/12/2017	2018	costi sostenuti 2018	2019	variazione per nuovi accertamenti per il 2019	importo aggiornato 2019
A) Costi ed oneri della liquidazione						
compensi liquidatore		25.500,00	25.500,00	25.500,00		25.500,00
compensi professionali		25.000,00	25.000,00	25.000,00		25.000,00
elab.dat e cons.lavoro		14.000,00	14.000,00	10.000,00		10.000,00
spese legali		2.500,00	2.500,00	2.500,00		2.500,00
risultato esercizio provvisorio	5.461,00	120.000,00	107.000,00		35.000,00	35.000,00
spese varie		10.000,00	10.000,00	10.000,00		10.000,00
Totale costi	5.461,00	197.000,00	184.000,00	73.000,00		108.000,00
A) Proventi della liquidazione			proventi sostenuti 2018			
Affitti fondo rustico		1.800,00	1.800,00		1.800,00	1.800,00
Rivalsa iva		285.598,25	272.997,30	299.276,00		299.276,00
Canoni fotovoltaico		42.000,00	42.000,00		21.000,00	21.000,00
Totale proventi	-	329.398,25	316.797,30	299.276,00		322.076,00
Avanzo (Disavanzo)	- 5.461,00	132.398,25	132.797,30	226.276,00		214.076,00

Fondo per costi e oneri di liquid.	2020	variazione per nuovi accertamenti per il 2020	importo aggiornato 2020	2021	importo aggiornato 2021	importo aggiornato 2021	2022
A) Costi ed oneri della liquidazione							
compensi liquidatore	25.500,00		25.500,00	25.500,00		25.500,00	
compensi professionali		20.000,00	20.000,00		20.000,00	20.000,00	
elab.dat. e cons.lavoro	8.000,00		8.000,00	5.000,00		5.000,00	
spese legali	2.500,00		2.500,00			-	
risultato esercizio provvisorio			-		25.000,00	25.000,00	
spese varie	10.000,00		10.000,00	10.000,00		10.000,00	
Totale costi	46.000,00		66.000,00	40.500,00		85.500,00	-
A) Proventi della liquidazione							
Affitti fondo rustico			-			-	
Rivalsa iva	299.276,00		299.276,00	238.134,75		238.134,75	13.677,75
Canoni fotovoltaico			-			-	
Totale proventi	299.276,00		299.276,00	238.134,75		238.134,75	13.677,75
Avanzo (Disavanzo)	253.276,00		233.276,00	197.634,75		152.634,75	13.677,75

Avanzo (Disavanzo) intero periodo previsti inizio liq.			817.801,75
Avanzo (Disavanzo) intero periodo aggiornato al 31.12.2018			805.601,75
Fondo per costi e oneri di liquidazione al 31.12.2018			678.664,50
Avanzo (Disavanzo) intero periodo aggiornato al 31.12.2019			785.601,75
Fondo per costi e oneri di liquidazione al 31.12.2019			444.588,50
Avanzo (Disavanzo) intero periodo aggiornato al 31.12.2020			740.601,75
Fondo per costi e oneri di liquidazione al 31.12.2020			166.312,50

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	12.968
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.449
Totale variazioni	1.449
Valore di fine esercizio	14.417

La tabella contiene l' "Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".
L'ammontare di questo debito, in ottemperanza alla vigente normativa, corrisponde a quello delle indennità da pagare ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	65.841	(46.502)	19.339	19.339	-
Debiti tributari	915.766	(483.899)	431.867	388.452	43.415
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.415	(105)	2.310	2.310	-
Altri debiti	4.487	555	5.042	5.042	-
Totale debiti	988.509	(529.951)	458.558	415.143	43.415

La seguente tabella fornisce l'analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti, con evidenza dei debiti la cui durata è superiore a cinque anni.

Nel conto debiti v/fornitori sono compresi € 18,317 per fatture da ricevere così suddivisi: € 8.970 per servizi di consulenza fiscale relativi all'anno 2020 ed € 9.347 per compensi relativi all'assistenza paghe dall'anno 2013 al 2020 rideterminati rispetto alla precedente valutazione.

La voce debiti verso istituti di previdenza è relativa al debito verso l'Inps gestione separata amministratore per € 1.310, al debito verso l'Inps dipendenti per € 1.012 e al credito verso l'Inail dipendenti per € -12.

Nella voce debiti tributari sono compresi: € 1.112 per debito irpef relativo ai dipendenti, € 1.729 per ritenute d'acconto da versare, € -3 per credito verso imposta sostitutiva tfr dipendenti, € 358 per addizionali regionali e comunali dei dipendenti, € 2.622 per debito verso imposta Iva; sono compresi inoltre € 382.633 per debiti verso Agenzia delle Entrate relativamente agli atti di accertamento con adesione relativi agli anni dal 2012 al 2016 da pagare in rate trimestrali nel corso del 2021; nei debiti tributari scadenti oltre l'esercizio successivo è compreso il debito (€ 43.415) rateizzato in rate trimestrali relativo agli accertamenti citati e da pagare nell'anno 2022.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	458.558	458.558

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Voce di ricavo	Importo	Natura
Proventi rivalsa iva	301.432	Ricavi straordinari
Totale	301.432	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente
	Ammontare
Perdite fiscali	
dell'esercizio	34.436
Totale perdite fiscali	34.436

Non sono state iscritte imposte di competenza per l'anno 2020;

Per quanto riguarda la perdita fiscale non si rilevano imposte anticipate in quanto non vi sono i requisiti previsti dai Principi Contabili (ragionevole certezza di conseguire utili nei prossimi esercizi).

Si fa presente che ai sensi dell'OIC 5 è stata iscritta nel conto economico la voce "Utilizzi del Fondo per costi ed oneri di liquidazione" pari ad euro 233.276 con segno negativo dopo la voce 20 Imposte sul reddito e prima della voce 21 Utile (perdita) dell'esercizio la quale esprime il saldo degli utilizzi dei costi /oneri e dei proventi di liquidazione in relazione all'importo stanziato per l'annualità 2020 nel bilancio iniziale di liquidazione; non trovando adeguata collocazione nel bilancio di esercizio la stessa viene inserita all'interno della voce "Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	22.950	2.600

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società pur avendo realizzato operazioni rilevanti con parti correlate (Istituto Cesana Malanotti) comunica che le stesse si sono concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di rilievo da segnalare.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni	13.139.546	13.536.802
C) Attivo circolante	5.118.092	4.705.956
D) Ratei e risconti attivi	2.387	9.430
Totale attivo	18.260.025	18.252.188
A) Patrimonio netto		

Capitale sociale	15.070.512	15.070.512
Riserve	(407.344)	(24.313)
Utile (perdita) dell'esercizio	313.995	(383.030)
Totale patrimonio netto	14.977.163	14.663.169
B) Fondi per rischi e oneri	668.325	850.116
D) Debiti	2.578.709	2.684.389
E) Ratei e risconti passivi	35.828	54.514
Totale passivo	18.260.025	18.252.188

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione	11.869.154	11.822.346
B) Costi della produzione	11.535.757	12.153.861
C) Proventi e oneri finanziari	(16.076)	(24.021)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	34.020	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	37.346	27.494
Utile (perdita) dell'esercizio	313.995	(383.030)

Dati riferiti agli esercizi 2019 e 2018 in quanto l'esercizio 2020 necessita ancora di approvazione.

Si precisa che nella voce Riserve del Patrimonio netto sono comprese:

31/12/2018

- riserve per euro 1.259.516
- perdite portate a nuovo (1.283.829)

31/12/2019

- riserve per euro 1.259.516
- perdite portate a nuovo (1.666.860)

Nota integrativa, parte finale

Si conclude la presente Nota Integrativa assicurandovi che il presente Bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Il liquidatore (Elena Da Dalt)